

PROGETTO DI CENTRO DI CAPACITAZIONE PRODUTTIVA

Contesto

I Disturbi del neurosviluppo, inclusi i disturbi dello spettro autistico, rappresentano un'ampia e complessa varietà di condizioni caratterizzate da una compromissione, più o meno marcata, qualitativa e quantitativa, delle abilità socio-comunicative, degli interessi, del comportamento e del funzionamento adattivo.

Il progetto nasce da una riflessione condivisa circa le criticità riscontrate nell'accompagnamento dei ragazzi con disturbi del neurosviluppo e ASD e delle loro famiglie, da parte dei Servizi, nei percorsi di inserimento nel mondo del lavoro.

Partendo da una valutazione circa l'appropriatezza dei servizi di CSO presenti per utenti disabili, in particolare autistici, si è valutato che questi servizi non rispondono sempre alle effettive caratteristiche di alcune persone in carico al Servizio Sociale territoriale, in particolare giovani, i quali non trovano una risposta appropriata a potenziare le competenze individuali e la capacità di scelta.

Finalità e caratteristiche del progetto

L'obiettivo è quello di supportare le persone all'inserimento nel contesto produttivo più appropriato tenendo conto delle aspirazioni e interessi dei ragazzi. Il progetto pertanto dovrà tendere ad attivare le potenzialità individuale in un contesto produttivo, mediante l'attivazione di progetti individualizzati sugli utenti.

Il progetto sperimentale sarà rivolto a 2 gruppi di ragazzi, individuati sulla base dei livelli di funzionamento:

- un primo gruppo coinvolgerà ragazzi con lieve compromissione del funzionamento adattivo e la frequenza alle attività dovrà essere individualizzata. Potranno partecipare alle attività del gruppo max 15 utenti contemporaneamente;
- un secondo gruppo dovrà prevedere una frequenza altamente individualizzata per ragazzi con media compromissione del funzionamento adattivo. Potranno partecipare alle attività del gruppo max 7-8 ragazzi contemporaneamente e dovrà essere garantita la possibilità di frequenza più regolare.

In comune i due gruppi devono avere una elevata potenzialità di sviluppo e limitate competenze trasversali. I ragazzi potranno frequentare indicativamente tra 2 a 5 gg /sett.

I singoli progetti sulla persona dovranno essere connotati da:

- alta individualizzazione mediante una attenta analisi e lettura delle preferenze e delle aspirazioni dell'utente;
- esito di una valutazione strutturata multidimensionale e multiprofessionale;
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali;
- prevedere la sperimentazione di almeno 3 contesti produttivi diversi;
- avere una durata massima di anni 2 e dovrà prevedere verifiche pre, durante e post.
- formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (valutazione delle evidenze formative raccolte nel corso dell'esperienza formativa e rilasci della scheda capacità e conoscenze).

Ci si attende che il proponente possa disporre di una rete territoriale consolidata con aziende, enti ospitanti e stakeholder locali, capace di favorire opportunità di tirocinio, formazione e inserimento professionale.

Caratteristiche dei ragazzi

Il progetto si rivolge a ragazzi/e giovani di età compresa tra 18 e 30 anni, con disturbo del neurosviluppo e compromissione del funzionamento adattivo di livello lieve e medio e con la caratteristica di avere una netta potenzialità di sviluppo, in contesto adeguato. Gli utenti verranno segnalati dal servizio sociale territoriale area disabili a seguito di valutazione dell'UVM, tra utenti che, esercitando la propria autodeterminazione, hanno bisogno di attivare in maniera esperienziale la propria potenzialità di sviluppo.

Ci si attende che tale opportunità possa portare ad un possibile rispecchiamento identitario in un ambiente dinamico e flessibile.

Risorse

Il coproponente dovrà mettere a disposizione una sede nel Distretto di Rimini, adeguata ad accogliere almeno n. 15/20 utenti contemporaneamente, divisi nei due gruppi in spazi rispettivamente distinti e dedicati. Dovrà predisporre progetti altamente individualizzati che prevedano la possibilità di sperimentare vari laboratori anche artigianali (ad es: informatica, autonomia domestica, personale e sociale, ecc) che verranno attivati tenendo conto della effettiva aspirazione e preferenze degli utenti ed una pluralità differenziata di tipologie di contesti lavorativi

La sede dovrà essere collocata in una zona in cui siano presenti varie attività commerciali e ben servita da frequenti passaggi di mezzi pubblici.

Gli Enti pubblici metteranno a disposizione € 280.000 annui a valere sulle risorse del FRNA.

Durata

24 mesi con possibilità di prosecuzione per un analogo periodo.